GIORNALE DI MERATE
MARTEDÌ 11 AGOSTO 2020

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 10 AGOSTO 2020

# Lorenzo Cogliati neoletto presidente del Consorzio DOC Ricambi Originali punta all'eccellenza

# «Ripartiamo dalle persone e dalla qualità del servizio»

**LECCO** (gac) Ripartire dalle persone e ascoltare i territori. Per **Lorenzo Cogliati**, nuovo presidente del Consorzio DOC Ricambi Originali per il triennio 2020-2023, solo puntando sulla qualità riusciremo a colmare il gap causato dall'emergenza Covid.

Cogliati guida questa bella realtà nata nel 2001 specializzata nella vendita di ricambi originali alle concessionari ufficiali, alla officine e alle carrozzerie delle province di Monza e Brianza, Como, Lecco, Sondrio e Milano Est.

DOC Ricambi è uno dei 25 consorzi affiliati ad AsConAuto, la più grande realtà in Europa per la distribuzione di ricambi originali che serve oltre 1.000 concessionarie italiane e 23.000 officine con 350 mezzi e 120 commerciali.

Il direttivo al completo con il presidente Lorenzo Cogliati. Da sinistra a destra: Marco Peduzzi, Luisa Galbusera, Marco Casati, Alberto Negri, Lorena Vittani, Marco Vanoni, Elio penati, Matteo Villa e Alessandro Manzoni

**Che sapore ha questa nomina in un momento storico tanto particolare?**

«E' una nuova sfida. Sono orgoglioso di questa occasione e porterò voglia di cambiamento. Sin dalla sua fondazione ho fatto parte del consiglio di amministrazione in qualità di consigliere pertanto conosco bene la struttura, le potenzialità e soprattutto le persone. Ecco, sono proprio le persone, la forza del team, a poter fare la differenza. Punteremo molto sulla formazione e sui rapporti umani. Al mio fianco ho riconfermato l'ad **Marco Peduzzi** e la vice presidente **Lorena Vittani** poi abbiamo formato una serie di commissioni dedicate con incarichi ben precisi e operativi».

**E' stato eletto da qualche giorno, ma la macchina organizzativa è già partita.**

«La mia prima decisione è stato l'acquisto di un nuovo furgone. Non intendo coprire zone nuove, ma gestire le attuali con un presidio ancora maggiore. Sale così a 24 il numero di veicoli commerciali che ogni giorno rifornisce i nostri partner dei ricambi originali ordinati (il 95% della rete clienti è coperta con doppia consegna). La logistica e le consegne hanno un ottimo margine di miglioramento, così come la tracciabilità dei colli sempre più richiesta dai nostri clienti. Certo la tecnologia giocherà un ruolo da protagonista nel settore, ma non dobbiamo mai scordare il rapporto diretto con le persone. E' la consulenza accanto alla qualità il vero valore aggiunto del Consorzio DOC».

**Il Consorzio DOC conta 36 dipendenti, 24 furgoni (1.000.000 di Km percorsi annualmente e 500.000 colli anno consegnati) e serve 1.230 clienti. Numeri eccezionali, ma il 2020 deve fare i conti con l'emergenza sanitaria e quella economica. Qual è il vostro stato di salute?**

«Doveva essere l'anno della svolta, l'anno dell'elettrificazione, invece la natura ci ha messo un paletto. Siamo vittime di un vero e proprio tsunami e siamo tornati ai fatturati del 2017. Come consorzio il primo semestre ha registrato un decremento del 30% in termini di fatturato, mentre il bimestre giugno-luglio è andato decisamente meglio. Moltissime officine saranno aperte in agosto e si punta moltissimo sull'autunno. Recuperare l'anno sarà una bella sfida».

Lorenzo Cogliati, nuovo presidente del Consorzio DOC Ricambi Originali per il triennio 2020-2023 e Ad Autocogliati S.p.A

**Numero uno del Consorzio DOC e Ad dell'azienda di famiglia Autocogliati S.p.A. attiva nei territori di Lecco, Sondrio e Milano da oltre 40 anni con i brand Volkswagen, Seat, Skoda e VW Veicoli commerciali. L'Automotive vive una stagione difficile. L'Ecobonus auto entrato in vigore lo scorso primo agosto farà la differenza?**

«Nei primi tre giorni sono stati prenotati 14 dei 50 milioni di incentivi previsti dal Dl Rilancio. Direi che siamo partiti col botto. Chi aveva intenzione di cambiare auto sentendo dell'arrivo di questi incentivi, ha atteso il via libero del Governo. Il vero valore aggiunto è stato l'inserimento di veicoli Diesel e Euro 6, oltre all'elettrico, e all'opzione aggiuntiva di rottamare un veicolo con più di dieci anni. Finalmente il Governo ha messo soldi su una cosa concreta. Certo poteva farlo prima e magari destinare quote maggiori, ma sicuramente questo è un importante segnale. Quanto all'elettrico sarà sicuramente il futuro, ma oggi non siamo pronti a questo passaggio immediato. L'infrastruttura, partendo semplicemente dalle colonnine di ricarica, deve ancora svilupparsi. Quanto all'immediato futuro, sicuramente sarà un agosto di lavoro e ci auguriamo di poter chiudere il 2020 recuperando il fatturato perso nel primo semestre, potendo contare in un ottimo autunno».